



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittente:* .....

SET S.p.A.  
ehs.set@pec.repower.com  
direzione.set@pec.repower.com

e p.c.

ISPRA - Servizio Interdipartimentale per  
l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle  
attività ispettive  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Procura della Repubblica presso il  
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - ex  
Sezione di Aversa  
P.za della Resistenza - 81055 Santa Maria  
Capua Vetere (CE)  
procura.santamariacapuvetere@giustizia.it

ARPA Campania - Direzione Tecnica  
Via Vicinale Santa Maria del Pianto  
Centro Polifunzionale (Torre 1) -  
80143 Napoli  
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it  
Dipartimento Provinciale di Caserta  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**OGGETTO: ID 163 - Autorizzazione integrata ambientale DEC/MIN/0000066 del  
05/03/2013 per l'esercizio della Centrale termoelettrica della società  
SET S.p.A. sita nel Comune di Teverola (CE) - Diffida ai sensi  
dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per  
inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA  
prot. n. 12047 del 17/02/2016**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 12047 del 17/02/2016, pervenuta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati presso l'installazione in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa e nei tempi ivi proposti, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-Sezione AIA  
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti  
Capo Sezione: millilo.antonio@minambiente.it  
DVA-3RI-AIA-T1\_2016-014

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda *"alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno"*.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi



Allegato:

Nota ISPRA prot. n. 12047 del 17/02/2016 (DVA n. 4690 del 17/02/2016)



**17 FEB. 2016**

**=12047**

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA – DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere  
Sezione Distaccata di Caserta  
Via John Andrew Graefer, Angolo Via Leonardo  
81100 Caserta (CE)  
**prot.tribunale.santamariacapuavetere@giustiziacert.it**

**Copia**

ARPA Campania - Direzione Tecnica  
Via Vicinale Santa Maria del Pianto  
Centro Polifunzionale (Torre 1) – 80143 NAPOLI  
**direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it**  
Dipartimento Provinciale di Caserta  
**arpacdipartimentocaserta@pcert.postecert.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DEC/MIN/0000066 del 05/03/2013 con avviso pubblicato in G.U. n. 71 del 25/03/2013 - Centrale Elettrica a Ciclo Combinato della società SET S.p.A. ubicata a Teverola (CE).

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 02-03 dicembre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 02 dicembre al 03 dicembre 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione SET S.p.A. sita a Teverola (CE) dall'ARPA Campania- Dipartimento di Caserta.

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso delle verifiche documentali, fra i diversi aspetti, l'ARPA Campania ha visionato inoltre il registro di carico e scarico di rifiuti relativo all'anno 2015.

Nel corso dei sopralluoghi svolti i giorni 02-03 dicembre 2015, l'ARPA Campania ha constatato quanto segue.

Come si evince dal verbale, all'interno dello stabile officina sono stati rinvenuti diversi contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti ivi prodotti. Tali contenitori sono risultati privi di idonea cartellonistica riportante il codice CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità del rifiuto. Nello specifico è stato rinvenuto un contenitore di cartone con tubi fluorescenti rotti (neon), un contenitore di plastica pieno di RAEE e una busta piena di RAEE e tre monitor di computer, un cassone da 1,5 m<sup>3</sup> riportante la denominazione CER 170407 con rifiuti di metalli misti pieno per 2/5, un cartello affisso alla parete riportante "Area stoccaggio materiale ferroso CER 170405", una busta di polietilene colore celeste piena per circa 40/50 kg. di rifiuto prevalentemente terroso con elementi/frammenti dell'autofficina, presumibilmente generato dalla pulizia del locale.

Al riguardo, nel verbale di controllo, sono stati rappresentati i seguenti aspetti.

- I tubi fluorescenti, classificati come rifiuti pericolosi con CER 200121\*, sono stoccati in modo non appropriato, cosa che ha determinato la rottura di alcuni tubi; non è utilizzato il contenitore appropriato; l'area ispezionata non è riportata come punto di stoccaggio temporaneo del rifiuto; i rifiuti rinvenuti in officina non sono contabilizzati sul registro di carico e scarico.
- I Rifiuti da Apparecchi Elettrici ed Elettronici (RAEE) presenti in officina sono stoccati in modo non corretto, non sono contenuti nel contenitore appropriato; non è presente l'apposita area presso il deposito temporaneo sulla planimetria B22, aggiornata a sett. 2015; l'area ispezionata presso l'officina non viene riportata come punto di stoccaggio temporaneo del rifiuto; in merito al loro smaltimento non si è rilevata alcuna annotazione sul registro di carico e scarico nè formulario di smaltimento per l'anno in corso.
- Per i rifiuti costituiti da metalli misti, CER 170407, rinvenuti in un cassone pieno per 2/5, non è presente l'apposita area presso il deposito temporaneo sulla planimetria B22, aggiornata a sett. 2015, l'area ispezionata non viene riportata come punto di stoccaggio temporaneo del rifiuto; i rifiuti rinvenuti non risultano sul registro di carico e scarico.

- L'area stoccaggio materiale ferroso CER 170405 non è riportata come area di deposito temporaneo sulla planimetria B22, aggiornata a sett. 2015.
- Il rifiuto nella busta di polietilene colore celeste piena per circa 40/50 kg. rappresenta una tipologia che verosimilmente viene prodotto periodicamente dalla pulizia del locale; al riguardo non si rinvenivano la classificazione, le precedenti operazioni di registrazione di carico e scarico e l'apposita area dedicata allo stoccaggio.

In relazione alle circostanze sopra descritte, il gestore ha evidenziato che i tubi fluorescenti sono sostituiti in occasione delle manutenzioni programmate e in tale fase la ditta incaricata provvede a posizionare il neon fuori uso nello stesso contenitore da cui è prelevato il nuovo. In seguito, gli stessi sono portati nell'area R1 ed etichettati con il relativo codice CER per il successivo smaltimento.

Quanto riferito dal Gestore circa le modalità di raccolta e stoccaggio del rifiuto 200121\* denota una gestione non attenta del rifiuto medesimo che deve essere riposto in un sicuro contenitore e non unicamente nell'imballaggio di carta da cui proviene. Occorre infatti osservare che per lo stoccaggio di tubi al neon sarebbe necessario un contenitore adeguato costituito da un corpo vasca a pianta rettangolare, con pareti e fondo piani, in polietilene o lamiera d'acciaio, dotato di portellone superiore incernierato con maniglie e la base pallettizzata per agevolarne la movimentazione; la lunghezza del contenitore dovrebbe essere tale da consentire il posizionamento del neon in orizzontale per tutta la sua lunghezza, in modo da essere collocato in tutta sicurezza nella sua piena integrità.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in due originali, in contestuale tra SET S.p.A. e ARPA Campania – Dipartimento di Caserta - che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore con note prot. PTE2\_3123 del 01 febbraio 2016 (prot. ISPRA 7455 del 04/02/2016) e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Campania.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Campania, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) per le aree di deposito temporaneo, mancato rispetto delle prescrizioni n. 16, 17 e 19 previste nel PIC del decreto di riferimento alle pagg. 72-73;
- 2) gestione dei rifiuti non conforme alle norme con particolare riferimento agli obblighi di deposito e registrazione dei rifiuti (art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i).

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) adegui le aree di deposito temporaneo dei rifiuti con le tipologie riscontrate in occasione del sopralluogo e trasmetta l'avvenuta ottemperanza attraverso una relazione con planimetria e apposita relazione fotografica;
- b) provveda alla redazione di un'apposita procedura di gestione dei rifiuti da trasmettere all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo, con particolare riferimento alla gestione delle aree di produzione dei rifiuti.

In riferimento all'art. 29-*decies*, comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui al punto 1 e 2 non sono state accertate nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Campania, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 3 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione della presente anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile  
Ing. Alfredo Pini

Allegati: Nota ARPA Campania Prot. 2985 del 18/01/2016, con allegati Verbali visita ispettiva (36 pagine).